

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° grado

"P. LEONETTI senior"

Corigliano Schiavonea



ALLEGATO I

PROTOCOLLO VALUTAZIONE

INDICE

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	Pag.3
INTRODUZIONE	Pag.4
Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione	Pag.6
Ammissione all'Esame di Stato	
Non ammissione all'Esame di Stato	
Ammissione all'Esame di Stato dei candidati privatisti	
Attribuzione del voto di ammissione all'Esame di Stato	Pag.8
Griglia per il giudizio di ammissione all'Esame di Stato	
Prove scritte	Pag.10
Prova scritta di italiano: descrittori e criteri di valutazione	
Griglia per la correzione della prova scritta di italiano	
Prova scritta di lingue straniere: descrittori e criteri di valutazione	
Griglia per la correzione della prova scritta di lingua straniera	
Prova scritta di matematica: descrittori e criteri di valutazione	
Griglia per la correzione della prova scritta di matematica	
Prova orale: il colloquio pluridisciplinare	Pag.19
Criteri essenziali per la conduzione del colloquio	
Criteri di valutazione del colloquio	
Griglia di valutazione del colloquio	
Valutazione complessiva del colloquio	
Valutazione finale dell'Esame di Stato	Pag.23
Criteri per l'attribuzione della lode	
Scheda di sintesi per l'attribuzione del voto finale	
Griglia per redigere il giudizio globale finale	
Indicazioni l'esito negativo dell'esame	
Esami candidati con bisogni educativi speciali	Pag.27
Alunni con disabilità	
Alunni con disturbi specifici di apprendimento	
Altri BES	

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- **Decreto legge del 5 febbraio 1992, n. 104**, - legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate
- **Decreto legge 8 ottobre, n.170** recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- **Decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254**, - "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione"
- **Decreto legislativo del 13 luglio 2013, n. 107** "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
- **Decreto legislativo del 13 aprile 2017, n.62** - "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato"
- **Decreto legislativo del 13 aprile 2017, n.66** – "Promozione dell'inclusione scolastica per gli studenti con disabilità"
- **Decreto ministeriale del 3 ottobre 2017, n. 741** – "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione"
- **Circolare ministeriale del 10 ottobre 2017, n. 1865** – "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione".
- **Decreto ministeriale del 14 marzo 2022 n. 64:** "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione"

INTRODUZIONE

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti dei singoli consigli di classe.

Fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa.

I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

L'articolo 5 del decreto ministeriale n. 741/2017 fornisce puntuali indicazioni sulle attività preliminari allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Si precisa che tutte le operazioni, dalla riunione preliminare della commissione alla pubblicazione degli esiti dell'esame, si svolgono nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.

Spetta al dirigente scolastico o al coordinatore delle attività educative e didattiche definire e comunicare al collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte dei colloqui, nonché delle eventuali prove suppletive, che devono concludersi entro il 30 giugno e comunque, solo in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

Durante la riunione preliminare, la commissione definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni individuando, tra l'altro, un coordinatore all'interno di ciascuna di esse, e assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni.

Ogni coordinatore è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria sottocommissione in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione.

Sempre nell'ambito della riunione preliminare, viene letta la **relazione finale** predisposta dal Consiglio di classe in base ai seguenti criteri:

- profilo della classe e livello di socializzazione nel triennio;
- obiettivi educativi e didattici previsti;

- interventi di supporto messi in atto dal Consiglio di classe per gli alunni in difficoltà e relativi risultati raggiunti;
- metodi, mezzi e strumenti utilizzati;
- modalità e criteri per la verifica e la valutazione;
- attività interdisciplinari, progettuali e extracurricolari svolte nel triennio;
- uscite didattiche e visite di istruzione effettuate;
- progetti speciali realizzati.

Spetta alla commissione predisporre le tracce delle prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali, nonché definire criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse. La commissione individua gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

La commissione definisce inoltre le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, o con disturbo specifico di apprendimento, certificato ai sensi della legge n. 170/2010.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 *bis*. del DPR n. 249/1998;

NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. (Vedi "Protocollo valutazione d'istituto").

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO DEI CANDIDATI PRIVATISTI

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 74112017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliono avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/201° e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 25 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove INVALSI entro il successivo mese di aprile.

• **ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO**

Secondo quanto previsto dalla norma (artt. 6-7 dl n.62/2017), in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del **percorso scolastico triennale** da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto di ammissione, espresso in decimi ed arrotondata all'unità superiore per frazione superiore a 0,5, risulta dalla somma dalla media ponderata del percorso triennale a cui il Consiglio di Classe può aggiungere un **bonus** (punteggio aggiuntivo da un minimo di 0,1 ad un massimo di 0,3) secondo i criteri di valorizzazione del percorso triennale indicati PTOF.

La media ponderata viene calcolata nella misura del 20% per il primo e secondo anno scolastico e del 60% per il terzo anno scolastico.

La formulazione del voto di ammissione è legata a diverse contingenze personali, a fattori psico-sociali, ad oscillazioni di profitto. Pertanto, oltre a considerare i risultati ottenuti nelle singole discipline, deve perciò tener conto anche dei seguenti elementi:

- partecipazione alle attività didattiche;
- applicazione, in classe e a casa;
- acquisizione di un metodo di lavoro;
- interesse per le discipline di studio;
- progressi effettuati rispetto alla situazione di partenza;
- risultati ottenuti rispetto alle effettive potenzialità dell'alunno;
- competenze chiave e abilità trasversali.

Il Consiglio di classe può attribuire all'alunno un voto di ammissione all'Esame di Stato anche inferiore a 6/10.

CRITERI DI VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO COMPIUTO PER L'ESAME DEL I CICLO

- Partecipazione ad attività/progetti opzionali o laboratoriali o extrascolastiche
- Partecipazione a concorsi
- Premi ricevuti
- Comportamento

SCHEDA DI SINTESI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME

CLASSE _____

Sintesi attribuzione voto finale d'esame

(da compilarsi collegialmente in seduta di scrutinio del secondo quadrimestre e da allegare agli atti)

ATTRIBUZIONE VOTO AMMISSIONE ALL'ESAME I CICLO								
CLASSE III SEZ.		INDICATORI			Media complessiva	Bonus da 0,1a 0,3	Somma valori	Voto ammissione
N°	Alunni	Media ponderata valutazioni classe I 20%	Media ponderata valutazioni classe II 20%	Media ponderata valutazioni classe III 60%				
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
18								
19								
20								
21								
22								
23								
24								
25								

Griglia di valutazione del processo evolutivo triennale

Livello avanzato	10	<u>Impegno</u> serio, costante, accurato, responsabile; <u>partecipazione</u> attiva, costante, interessata e propositiva; <u>metodo di lavoro</u> efficace, autonomo, con personale orientamento di studio; <u>apprendimento</u> rapido, consolidato, sicuro, con conoscenze approfondite, bagaglio culturale articolato, anche rielaborato in modo critico e/o personale; <u>partecipazione costruttiva</u> ad attività didattiche, a esperienze educative e formative, curriculari e/o extracurriculari; <u>positiva e costante evoluzione</u> degli atteggiamenti e degli apprendimenti e <u>miglioramento</u> costante e progressivo anche rispetto alla buona situazione di partenza.
	9	<u>Impegno</u> serio, accurato e costante; <u>partecipazione</u> attiva, costante, interessata; <u>metodo di lavoro</u> produttivo ed efficace, emergenza di interessi personali; <u>apprendimento</u> sicuro e criticamente appreso; <u>partecipazione</u> costruttiva e propositiva ad attività didattiche, a esperienze educative e formative, curriculari e/o extracurriculari; <u>evoluzione positiva</u> degli atteggiamenti e degli apprendimenti, e della <u>capacità di rielaborare</u> esperienze e conoscenze, con <u>miglioramento</u> significativo della situazione di partenza.
Livello intermedio	8	<u>Impegno</u> serio e adeguato; <u>partecipazione</u> attiva, costruttiva e coerente; <u>attenzione</u> costante; <u>metodo di lavoro</u> preciso, autonomo e ordinato; <u>apprendimento</u> sicuro e approfondito; <u>partecipazione</u> collaborativa e interessata ad attività didattiche, a esperienze educative e formative, curriculari e/o extracurriculari; <u>capacità</u> di evoluzione personale e di riutilizzo delle conoscenze anche in contesti nuovi, e raggiungimento degli obiettivi stabiliti.
	7	<u>Impegno</u> accettabile (oppure) costante ma dispersivo; <u>partecipazione</u> interessata, ma non sempre collaborativa (oppure) selettiva o discontinua; <u>metodo di lavoro</u> non sempre preciso (oppure) a volte disordinato (oppure) non del tutto consolidato; <u>apprendimento</u> soddisfacente ma ripetitivo/ mnemonico/ poco approfondito; <u>partecipazione</u> discontinua/ non sempre positiva/ ad attività didattiche, a esperienze educative e formative, curriculari e/o extracurriculari; <u>evoluzione</u> non sempre positiva rispetto alla situazione di partenza (oppure) raggiungimento degli obiettivi con risultati più positivi in alcune discipline.
Livello base	6	<u>Impegno</u> non sempre adeguato (oppure:) adeguato solo in alcune discipline (oppure:) poco approfondito e non produttivo; <u>partecipazione</u> discontinua (oppure:) limitata/ da sollecitare/ esecutiva; <u>attenzione</u> discontinua, non sempre adeguata, non produttiva; <u>metodo di lavoro</u> poco preciso, ma accettabile (oppure:) accettabile ma non autonomo; <u>apprendimento</u> troppo ripetitivo / mnemonico/ a volte superficiale / con qualche lacuna; <u>partecipazione</u> discontinua/ passiva/ senza interesse ad attività didattiche, a esperienze educative e formative, curriculari e/o extracurriculari; <u>evoluzione</u> minima rispetto alla situazione di partenza (oppure) sostanziale raggiungimento degli obiettivi per lui/lei stabiliti (oppure) raggiungimento parziale degli obiettivi stabiliti ma buoni miglioramenti rispetto alla situazione di partenza.
Livello iniziale	5	<u>Impegno</u> saltuario, discontinuo, non adeguato alle richieste; <u>partecipazione</u> discontinua (oppure:) limitata/ superficiale/ da sollecitare/ esecutiva; <u>attenzione</u> discontinua/ non sempre adeguata/ non produttiva/ mancante nella maggior parte delle discipline; <u>metodo di lavoro</u> disordinato/ poco preciso/ non autonomo/ meccanico/ bisognoso di guida costante; <u>apprendimento</u> difficoltoso/ frammentario/ con molte lacune; <u>non ha partecipato</u> a nessuna delle esperienze educative e formative extracurriculari.

PROVE SCRITTE

L'esame di Stato è costituito da due prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi senza utilizzare frazioni decimali sulla base dei criteri comuni adottati dalla commissione.

La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- a) prova scritta di italiano
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Competenze da accertare:

- padronanza della lingua;
- capacità di espressione personale;
- corretto ed appropriato uso della lingua;
- coerente ed organica esposizione del pensiero.

La commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la tema di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Nel corso della prova è consentito l'uso di dizionari monolingue, bilingue e dei sinonimi e contrari.

Durata della prova: 4 ore

GRIGLIA PER LA CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Criteri comuni	Traccia	Tipologia testuale	Criteri specifici
<ul style="list-style-type: none"> • Aderenza alla traccia • Coerenza tra le parti • Coesione • Correttezza formale: ortografia, sintassi, lessico • Chiarezza espositiva • Registro appropriato 	I Tipologia A	Racconto Descrizione	Rispetto delle regole specifiche del genere Originalità dei contenuti Organicità e coerenza ideativa e narrativa
	II Tipologia B	Testo argomentativo	Conoscenza dell'argomento Esposizione logica di tesi, dati, argomenti Coerenza di giudizio Elaborazione personale
	III Tipologia C	Comprensione e sintesi	Capacità di sintesi Rielaborazione corretta e coerente Ordine logico e cronologico delle informazioni Correttezza e completezza delle informazioni Individuazione dello scopo del testo Capacità di analisi e di interpretazione
Tipologia A Racconto - Descrizione	<p>L'elaborato risponde alle caratteristiche del genere</p> <p>presenta uno sviluppo</p> <p>ed è espresso in forma</p>		<ul style="list-style-type: none"> • in modo originale (10) • pienamente (8-9) • in modo accettabile (6-7) • non risponde alle caratteristiche del genere (4-5) • organico e originale (9-10) • organico (7-8) • lineare (5-6) • confuso e incoerente (4) • corretta e appropriata (9-10) • corretta e scorrevole (8) • generalmente chiara e abbastanza corretta (6-7) • confusa, contorta e scorretta (4-5)
Tipologia B Testo argomentativo	<p>L'elaborato presenta un'analisi dei contenuti</p> <p>uno sviluppo argomentativo</p> <p>ed una forma</p>		<ul style="list-style-type: none"> • approfondita (9-10) • completa (8) • accettabile (6-7) • superficiale (4-5) • ben articolato, logico, ricco di esempi pertinenti e riflessioni personali (9-10) • ben articolato, con esempi e riflessioni adeguate (8) • coerente ma schematico o approssimativo con semplici riflessioni personali (6-7) • disorganico, con scarse/inadeguate/senza riflessioni (4-5) • corretta e appropriata (9-10) • corretta e scorrevole (8) • generalmente chiara e abbastanza corretta (6-7) • confusa, contorta e scorretta (4-5)

Tipologia C Comprensione e sintesi	La comprensione del testo risulta	<ul style="list-style-type: none"> • piena, sicura, precisa (9-10) • completa e consapevole(8) • accettabile (6-7) • parziale, inadeguata (4-5)
	L'analisi del testo è	<ul style="list-style-type: none"> • precisa e molto dettagliata della tipologia testuale e delle strutture (9-10) • precisa e corretta della tipologia testuale e delle strutture (8) • abbastanza corretta della tipologia testuale e delle strutture (6-7) • molto approssimativa e parziale della tipologia testuale e delle struttura (4-5)
	La riflessione personale e l'interpretazione è	<ul style="list-style-type: none"> • precisa e corretta (9-10) • corretta e adeguata (8) • semplice ed essenziale della tipologia testuale (6-7) • carente o assente(4-5)
	La rielaborazione del testo e/sintesi	<ul style="list-style-type: none"> • completa, coerente, ben organizzata, corretta nella forma (9-10) • adeguata, completa, coerente, organizzata, corretta nella forma (8) • accettabile, essenziale, abbastanza completa e organizzata, non sempre corretta nella forma (6-7) • parziale, inadeguata, incompleta, carente e scorretta nella forma (4-5)

La prova di italiana è stata valutata con un voto in decimi pari a:

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Competenze da accertare:

- capacità di rielaborazione delle conoscenze, abilità e competenze;
- capacità di organizzazione delle conoscenze, abilità e competenze.

Aree previste dalle Indicazioni Nazionali:

- numeri;
- spazio e figure;
- relazioni e funzioni;
- dati e previsioni.

La commissione predisporre almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste;
- b) quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Nel corso della prova è consentito l'uso delle tavole numeriche e degli strumenti per il disegno geometrico.

Durata della prova: 3 ore

GRIGLIA PER LA CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

CRITERI GENERALI:

- ✓ Conoscenza e applicazione di regole e proprietà
- ✓ Correttezza del procedimento risolutivo
- ✓ Uso dei linguaggi specifici

12	CONOSCENZA E APPLICAZIONE DI REGOLE E PROPRIETA'	PROCEDIMENTO RISOLUTIVO	USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI	NOTE
10	<input type="checkbox"/> corretto e completo	<input type="checkbox"/> logico e razionale	<input type="checkbox"/> preciso e corretto	
9	<input type="checkbox"/> approfondito	<input type="checkbox"/> consapevole	<input type="checkbox"/> appropriato	
8	<input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto	<input type="checkbox"/> logico	<input type="checkbox"/> soddisfacente	
7	<input type="checkbox"/> buono	<input type="checkbox"/> adeguato	<input type="checkbox"/> buono	
6	<input type="checkbox"/> corretto in parte	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> con incertezze	
5/4	<input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> lacunoso <input type="checkbox"/> non svolto	<input type="checkbox"/> incompleto <input type="checkbox"/> disordinato e disorganizzato	<input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> lacunoso	
PUNTI			 /30

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO

VALUTAZIONE /30	4	da 10 a 12
	5	da 13 a 15
	6	da 16 a 18
	7	da 19 a 21
	8	da 22 a 24
	9	da 25 a 28
	10	da 29 a 30

La prova di matematica è stata valutata con un voto in decimi pari a:

PROVA ORALE: IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla:

- capacità di argomentazione
- capacità di risoluzione di problemi
- capacità di pensiero critico e riflessivo
- padronanza delle competenze nella lingua italiana
- padronanza delle competenze nelle lingue straniere
- padronanza delle competenze dell'insegnamento relativo all'educazione civica.

Per gli alunni di strumento musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione esaminatrice e, come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017.

Esso, quindi, non sarà la somma di distinti colloqui, ma dovrà svolgersi con la massima coerenza possibile nella trattazione dei vari argomenti. Esso dovrà consentire di valutare la **maturazione globale dell'alunno** e potrà riguardare gli approfondimenti delle singole discipline di studio e altri elementi derivanti da qualificate esperienze realizzate. Il colloquio inizierà sempre con la trattazione di un argomento a piacere scelto dal candidato dal quale sarà possibile sviluppare una **mappa concettuale** che guidi il colloquio oppure fare riferimento ad un **elaborato personale** predisposto appositamente per gli esami.

Per le discipline a carattere operativo (tecnologia, arte e immagine, musica, attività motorie) il colloquio prenderà spunto da quanto prodotto in esercitazioni pratiche effettuate nel corso dell'anno, evitando così che si risolva in accertamenti di carattere esclusivamente teorico. A tale scopo si utilizzeranno **gli elaborati** presentati dagli alunni.

CRITERI ESSENZIALI PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO

MODALITA' DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO			
LIVELLO INIZIALE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Il candidato pervenuto ad una <i>accettabile e frammentaria</i> preparazione culturale, sarà invitato ad esporre partendo dal proprio vissuto e sarà opportunamente guidato ad esprimersi, in modo semplice, sulle tematiche per le quali ha evidenziato interesse.	Il candidato pervenuto ad una <i>sufficiente o poco approfondita</i> preparazione culturale, sarà invitato ad esporre da esperienze concrete o da un argomento scelto dall'alunno e sarà guidato ad effettuare semplici collegamenti pluridisciplinari e ad esprimersi nella materie in cui ha evidenziato un certo interesse.	Il candidato pervenuto ad una <i>buona o più che sufficiente</i> preparazione culturale, sarà invitato ad esporre su un argomento scelto dall'alunno su cui effettuerà i collegamenti pluridisciplinari.	Il candidato pervenuto ad una <i>completa o più che buona</i> formazione culturale, sarà invitato ad esporre su un argomento scelto dall'alunno su cui effettuerà il collegamento tra le varie discipline con autonomia.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio d'esame dovrà accertare le seguenti competenze:

Capacità di argomentazione	<ul style="list-style-type: none"> -Organizzazione delle conoscenze anche attraverso l'uso di diversi linguaggi e strumenti. -Capacità di ragionamento coerente ed organico
Pensiero critico e riflessivo	<ul style="list-style-type: none"> - Originalità e capacità critiche -Capacità di approfondimento
Risoluzione di problemi	<ul style="list-style-type: none"> -Capacità di identificare soluzioni anche in situazioni problematiche -Capacità di analizzare situazione ed esperienze -Interazione con i docenti sugli stimoli e sugli spunti offerti -Presentazione di un argomento da un punto di vista pluridisciplinare
Padronanza delle competenze della lingua italiana	<ul style="list-style-type: none"> -Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, anche con riferimenti al sistema letterario italiano -Organizzazione del pensiero e delle conoscenze -Capacità di espressione -Chiarezza espositiva

Padronanza delle competenze logico matematiche	<ul style="list-style-type: none"> -Capacità di utilizzare la logica per raccogliere e ordinare dati per formulare ipotesi in relazione ai casi della realtà concreta -Capacità di collegamento e ragionamento
Padronanza delle competenze nelle lingue straniere	<ul style="list-style-type: none"> -Capacità di utilizzare gli elementi linguistico-comunicativo e culturali della lingua straniera
Padronanza delle competenze di ed. civica	<ul style="list-style-type: none"> -Capacità di esprimere le proprie opinioni -Consapevolezza delle proprie responsabilità di cittadino -Comprendere i valori di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza -Capacità di comprendere le problematiche relative alla società globale -Capacità di collegare la tematica proposta ai nuclei fondamentali (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

ALUNNO.....Classe

Nel corso del colloquio il candidato ha argomentato

in modo brillante, consapevole e completo, con l'uso di linguaggi verbali e/o iconici e strumenti adeguati,	Livello avanzato	5 punti
in modo adeguato, con ordine e discreta consapevolezza, con/senza l'uso di linguaggi verbali e/o iconici e strumenti adeguati,	Livello intermedio	4 punti
in modo non sempre convincente/incerta, con qualche difficoltà, con/senza l'uso di linguaggi verbali e/o iconici e strumenti adeguati,	Livello base	3 punti
in modo frammentario, con difficoltà, con/senza l'uso di linguaggi verbali e/o iconici e strumenti adeguati,	Livello iniziale	2 punti

sostenendo la discussione

con un approccio personale, originale e approfondito degli argomenti esposti.	Livello avanzato	5 punti
con una buona conoscenza degli argomenti esposti.	Livello intermedio	4 punti
con una sufficiente, superficiale, a tratti mnemonica conoscenza degli argomenti esposti.	Livello base	3 punti
con una conoscenza parziale e frammentaria degli argomenti esposti.	Livello iniziale	2 punti

Ha esposto i contenuti

in modo logico, coerente e coeso, interagendo con i docenti in modo pertinente;	Livello avanzato	5 punti
con chiarezza, interagendo con i docenti in modo adeguato.	Livello intermedio	4 punti
sufficientemente, talvolta orientandosi con la guida del docente, interagendo con essi in maniera incerta.	Livello base	3 punti
opportunamente guidato, con qualche criticità, interagendo con i docenti in modo (piuttosto) confuso.	Livello iniziale	2 punti

Si è espresso

utilizzando un lessico ampio e pertinente	Livello avanzato	5 punti
utilizzando un lessico molto adeguato	Livello intermedio	4 punti
utilizzando un lessico adeguato	Livello base	3 punti
utilizzando un lessico non sempre adeguato	Livello iniziale	2 punti

e organizzando i collegamenti tra le varie discipline

in maniera approfondita, creativa ed efficace.	Livello avanzato	5 punti
in maniera efficace.	Livello intermedio	4 punti
in maniera semplice, orientato dal docente.	Livello base	3 punti
Sebbene orientato dal docente, non è riuscito a effettuare collegamenti tra le varie discipline.	Livello iniziale	2 punti

Ha utilizzato gli elementi linguistico-comunicativi e culturali delle lingue straniere

con ricchezza e piena padronanza lessicale e morfosintattica, senza rilevanti errori di pronuncia, attraverso una comunicazione efficace, anche con riferimenti al sistema culturale della lingua straniera in uso.	Livello avanzato	5 punti
in modo preciso e discretamente accurato utilizzando un lessico e una buona costruzione morfosintattica, anche se con qualche errore di pronuncia, realizzando una comunicazione funzionale, anche con riferimenti al sistema culturale della lingua straniera in uso.	Livello intermedio	4 punti
utilizzando un lessico e una costruzione morfosintattica non sempre corretti e/o frammentari, realizzando una comunicazione parzialmente adeguata, ma comprensibile, con pochi riferimenti al sistema culturale della lingua straniera in uso.	Livello base	3 punti
utilizzando un lessico e una costruzione morfosintattica scorretti e/o stentati, realizzando una comunicazione non sempre comprensibile, con insufficienti riferimenti al sistema culturale della lingua straniera in uso.	Livello iniziale	2 punti

Ha individuato i valori propri dei tre nuclei fondamentali (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale)

effettuando in autonomia gli opportuni collegamenti rispetto alla tematica con contributi originali e personali.	Livello avanzato	5 punti
effettuando in autonomia gli opportuni collegamenti rispetto alla tematica.	Livello intermedio	4 punti
effettuando collegamenti accompagnati da riflessioni semplici rispetto alla tematica.	Livello base	3 punti
effettuando collegamenti accompagnati da riflessioni molto semplici e con la guida del docente.	Livello iniziale	2 punti

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO	
PUNTI	VALUTAZIONE
32/35	10
29/31	9
26/28	8
23/25	7
20/22	6
17/19	5
<17	4

Il colloquio pluridisciplinare è stato valutato con un voto in decimi pari a:

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL COLLOQUIO

Griglia di corrispondenza tra voto/giudizio e caratteristiche del colloquio orale

Valutazione complessiva del colloquio	Valutazione proposta dalla commissione voto
Conoscenze complete, approfondite, sicure; capacità di applicazione delle conoscenze anche in contesti diversi; uso sicuro e controllato dei linguaggi specifici e di quelli non verbali; espressione ricca, controllo dei vari strumenti di comunicazione; collegamenti interdisciplinari sicuri e autonomi.	10
Conoscenze approfondite e capacità di utilizzo in contesti diversi, con elaborazione personale; espressione sicura, uso del linguaggio corretto e preciso; capacità di argomentazione e di collegamenti interdisciplinari autonomi.	9
Buone conoscenze e capacità di esporre con chiarezza i contenuti, o di farne una sintesi efficace; spunti di elaborazione personale; linguaggio appropriato nelle scelte lessicali; sicurezza nei collegamenti interdisciplinari.	8
Conoscenza analitica dei contenuti essenziali, espressi con linguaggio globalmente appropriato; esposizione chiara, con qualche spunto personale e capacità di semplici collegamenti interdisciplinari.	7
Conoscenza dei contenuti fondamentali e [su percorso proposto dal candidato] capacità di evidenziare l'aspetto pluridisciplinare, anche con riferimenti non sempre puntuali o solo se guidato o solo per alcune discipline; terminologia accettabile, esposizione non ancora ben organizzata.	6
Conoscenze superficiali o lacunose; terminologia semplificata o ridotta, esposizione incerta, difficoltà nei collegamenti disciplinari e interdisciplinari.	5
Conoscenze fortemente lacunose anche in presenza di percorso proposto dal candidato; gravi difficoltà a focalizzare argomenti o problemi; linguaggio improprio, stentato, esposizione non strutturata.	4

VALUTAZIONE FINALE DELL'ESAME DI STATO

Il voto finale viene determinato dalla **media matematica** tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La media delle prove d'esame è espressa con un voto unico eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. Per il voto finale, qualora si ottenga una frazione decimale pari o superiore a 0,5, si effettuerà l'arrotondamento all'unità superiore. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno 6/10.

L'esito dell'esame per i **candidati privatisti** tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Il voto **Dieci con Lode** può essere proposto per:

- candidati con voto ammissione 10 (decimi)
- ottimo livello di competenze conseguito nel triennio
- particolare padronanza e autonomia nella gestione della prova d'esame
- media complessiva (voto ammissione-prove d'esame) compresa tra 9,5 e 10.

La lode da parte della commissione esaminatrice, con decisione assunta all'unanimità.

La proposta di attribuzione della lode deve risultare nel verbale di scrutinio della sotto-commissione.

Gli esiti finali degli esami saranno resi pubblici mediante affissione all'albo della Scuola.

SCHEDA DI SINTESI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

CLASSE _____ (scrutinio esame - sottocommissione)

Sintesi attribuzione voto finale d'esame

(da compilarsi collegialmente in seduta di scrutinio e da lasciare agli atti con firme)

ATTRIBUZIONE VOTO FINALE - ESAME I CICLO									
CLASSE III SEZ.		INDICATORI					Media complessiva	Voto finale	Lode
N°	Alunni	Voto Prova Italiano	Voto prova Matematica	Voto colloquio	Media prove d'esame	Voto di ammissione			
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									

GIUDIZIO FINALE

Giudizio complessivo <i>(da riportare sul registro elettronico in seduta di scrutinio)</i>	Valutazione proposta dalla commissione voto
L'allieva/o, nel corso degli anni frequentati alla Scuola Secondaria I grado, ha avuto qualche difficoltà d'integrazione nel gruppo-classe ed ha collaborato solo se stimolato. Ha manifestato un impegno saltuario partecipando al dialogo educativo solo dietro sollecitazione. Il metodo di studio è risultato poco organico. Alla fine del triennio, ha fatto registrare alcuni progressi negli obiettivi programmati. La personalità e la maturità, complessivamente, si sono rivelate adeguate alla sua età. Nella presentazione e/o esposizione dell'elaborato ha dimostrato una sufficiente padronanza degli argomenti trattati.	6(sei)
L'allieva/o, nel corso degli anni frequentati alla Scuola Secondaria I grado, si è integrata nella classe. Ha manifestato un impegno adeguato partecipando al dialogo educativo. Il metodo di studio è risultato organico per le fasi essenziali del lavoro. Alla fine del triennio, ha fatto registrare alcuni progressi negli obiettivi programmati. La personalità e la maturità, complessivamente, si sono rivelate adeguate alla sua età. Nella presentazione e/o esposizione dell'elaborato ha dimostrato una buona padronanza degli argomenti trattati.	7(sette)
L'allieva/o, nel corso degli anni frequentati alla Scuola Secondaria I grado, si è integrata nella classe ed ha collaborato costruttivamente ai lavori di gruppo. Ha manifestato un impegno adeguato partecipando al dialogo educativo. Il metodo di studio è risultato organico. Alla fine del triennio, ha fatto registrare regolari progressi negli obiettivi programmati. La personalità, complessivamente, si è rivelata sicura e la maturità è pienamente adeguata alla sua età. Nella presentazione e/o esposizione dell'elaborato ha dimostrato una più che buona padronanza degli argomenti trattati.	8 (otto)
L'allieva /o, nel corso degli anni frequentati alla Scuola Secondaria I grado, si è integrata nella classe ed ha collaborato costruttivamente ai lavori di gruppo. Ha manifestato un impegno costante partecipando proficuamente al dialogo educativo. Il metodo di studio è risultato organico e riflessivo. Alla fine del triennio, ha fatto registrare notevoli progressi negli obiettivi programmati. La personalità, complessivamente, si è rivelata sicura e la maturità è pienamente adeguata alla sua età. Nella presentazione e/o esposizione dell'elaborato ha dimostrato una completa padronanza degli argomenti trattati.	9 (nove)
L'allieva /o, nel corso degli anni frequentati alla Scuola Secondaria I grado, si è integrata costruttivamente e propositivamente nel gruppo-classe. Ha manifestato un impegno costante e tenace, partecipando proficuamente al dialogo educativo. Il metodo di studio è risultato organico, riflessivo e critico. Alla fine del triennio, ha fatto registrare eccellenti progressi negli obiettivi programmati. La personalità, complessivamente, si è rivelata sicura, facendo denotare uno sviluppato senso logico ed una elevata maturità. Nella presentazione e/o esposizione dell'elaborato ha dimostrato una padronanza completa ed autonoma degli argomenti trattati.	10 (dieci)

INDICAZIONI L'ESITO NEGATIVO DELL'ESAME

È opportuno ricordare che:

1. allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i membri della sottocommissione;
2. i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto;
3. l'eventuale non licenziamento va votato a maggioranza dalla sottocommissione;
4. nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni del non licenziamento;
6. le famiglie degli alunni non licenziati devono venire informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di quest'ultimi (di ciò si farà carico il Coordinatore di Classe).

ESAMI CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI CON DISABILITA'

Per lo svolgimento dell'esame di Stato degli alunni con disabilità certificata la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13 del DM 741/2017.

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.

Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dal suddetto articolo 13.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

ALTRI BES

Per gli altri alunni con Bisogni educativi speciali che sono stati individuati dal Consiglio di Classe per i quali è stato redatto un PDP, la Commissione esaminerà gli elementi utili forniti dal CdC e terrà in considerazione le specifiche situazioni soggettive, in particolare le modalità didattiche e le forme di valutazione che sono state individuate nell'ambito dei percorsi personalizzati. Questi alunni hanno diritto a strumenti compensativi, previsti dal PDP, ma non alle misure dispensative.

I livelli di apprendimento degli alunni con cittadinanza non italiana, pur effettuando loro tutte le prove previste, verranno valutati in relazione alla loro **effettiva conoscenza della lingua italiana**.